

A.R.S.A.C.

Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese
Viale Trieste, 93
Cosenza

GESTIONE STRALCIO ARSSA – Art. 1 bis, L.R. n. 5 del 12.02.2016

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n° 137/65 del 26 MAG. 2021

Oggetto: Approvazione relazione di valutazione Progetto Obiettivo per il personale con contratto privatistico della Gestione Stralcio: “*Aggiornamento informatizzazione del patrimonio e ricognizione occupatori abusivi*”. Annualità 2020-2021.

Il Direttore Generale

Assistito dal dirigente del Settore Amministrativo Dott. Antonio Leuzzi, presso la sede dell'Azienda, assume la seguente deliberazione proposta dai Coordinatori Fondiario e Patrimonio.

Premesso che:

- con L.R. n. 66\2012 viene istituita l'ARSAC;
- Che decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108 del 25/08/2020 il Dr. Bruno Maiolo è stato nominato Direttore Generale dell'ARSAC;
- con Provvedimento n. 1 del 02/09/2019, il Dr. Antonio Leuzzi è stato nominato dirigente ad interim del Settore Amministrativo;
- con delibera n. 12/GS del 08/03/2016, il Dott. Tullio Ciacco ed il Dr. Giuseppe De Caro sono stati nominati rispettivamente responsabili del Coordinamento Fondiario e del Coordinamento Patrimonio della Gestione Stralcio – ARSSA;
- con deliberazione n. 8/DG del 25/01/2021 il Direttore Generale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2021 e con deliberazione n. 9/DG del 27/01/2021 ha autorizzato la gestione provvisoria, in dodicesimi, del bilancio di che trattasi, che è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali, tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Azienda;
- con L.R. n. 5\2016 è stata istituita la Gestione Stralcio ARSSA incardinata in ARSAC;
- con delibera n. 4 del 10.02.2016 il Direttore Generale, ha istituito in ARSAC la Gestione Stralcio ARSSA.

Considerato:

- che con L. R. n. 5\2016, è stata istituita la Gestione Stralcio ARSSA, la quale è demandata alla dismissione del patrimonio disponibile dell'ex ARSSA, organizzato in unità fondiarie, giusta Piano di Liquidazione approvato dalla Regione Calabria con deliberazione della Giunta Regionale n. 401 del 13\10\2015;

- che a fronte dell'istituzione di detta Gestione sono stati individuati i dipendenti con contratto privatistico da impegnare nelle attività di liquidazione;
- che l'avvio dell'attività di liquidazione ha evidenziato una particolare complessità nella gestione delle pratiche di alienazione dei beni dell'Ente, anche alla luce delle recenti normative in materia patrimoniale;
- che a causa di varie problematiche verificatesi durante la gestione liquidatoria, tra cui la riduzione di personale tecnico dovuta agli esodi anticipati dall'impiego, nel tempo si è creato un particolare accumulo di pratiche;
- che per ridare impulso a tale attività, con delibera n. 66/GS del 04/03/2020 è stato approvato il Progetto Obiettivo per il personale con contratto privatistico della Gestione Stralcio: "*Aggiornamento informatizzazione del patrimonio e ricognizione occupatori abusivi*". Annualità 2020-2021;
- che il suddetto progetto, la cui prima annualità è iniziata il 01/03/2020 ed è terminata il 28/02/2021, ha previsto, a fronte di specifici obiettivi prefissati, la digitalizzazione dei documenti cartacei datati inerenti titoli di provenienza di unità fondiarie, la creazione di una banca dati digitale di tutti i documenti probatori riferiti a dette unità fondiarie da mantenere costantemente aggiornata e la ricognizione delle occupazioni abusive dei beni di proprietà ex ARSSA al fine di procedere alla regolarizzazione di dette detenzioni con regolare alienazione degli immobili ai sensi della normativa vigente;
- che in detta attività sono stati impegnati i dipendenti della Gestione Stralcio ARSSA con contratto privatistico;
- che nella suddetta delibera è stato previsto che l'erogazione ai soggetti interessati avverrà previa misurazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati con i relativi elementi di misurazione secondo le modalità contemplate nel sistema di misurazione e valutazione e secondo la partecipazione percentuale alle differenti fasi dettagliata nel documento di progetto;
- che detti risultati sono stati validati e riportati nella relazione di valutazione del Progetto Obiettivo, documento che fa parte integrante del presente provvedimento.

Tanto premesso e considerato:

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dai Coordinatori Fondiario e Patrimonio;

Acquisito il parere di regolarità contabile espresso dal Servizio Finanziario;

Acquisito il parere di regolarità amministrativa e di legittimità espresso da Dirigente del Settore Amministrativo.

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa:

- di approvare la relazione di valutazione del Progetto Obiettivo: "*Aggiornamento informatizzazione del patrimonio e ricognizione occupatori abusivi*" – annualità 2020-2021,

redatta dai Coordinatori Fondiario e Patrimonio per il personale con contratto privatistico della Gestione Stralcio, documento che fa parte integrante del presente provvedimento;

- di trasmettere il presente provvedimento al Coordinamento Fondiario e Coordinamento Patrimonio della Gestione Stralcio ARSSA, al Servizio Finanziario, al Settore Amministrativo ed al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari per gli adempimenti di competenza;
- di trasmettere la presente deliberazione alle OO.SS. per la relativa presa d'atto;
- di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile;
- di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ARSAC.

I Coordinatori proponenti

(Dr. Tullio Ciaceo)



(Dr. Giuseppe De Caro)



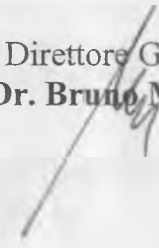
Il Dirigente del Settore Amministrativo

(Dr. Antonio Leuzzi)

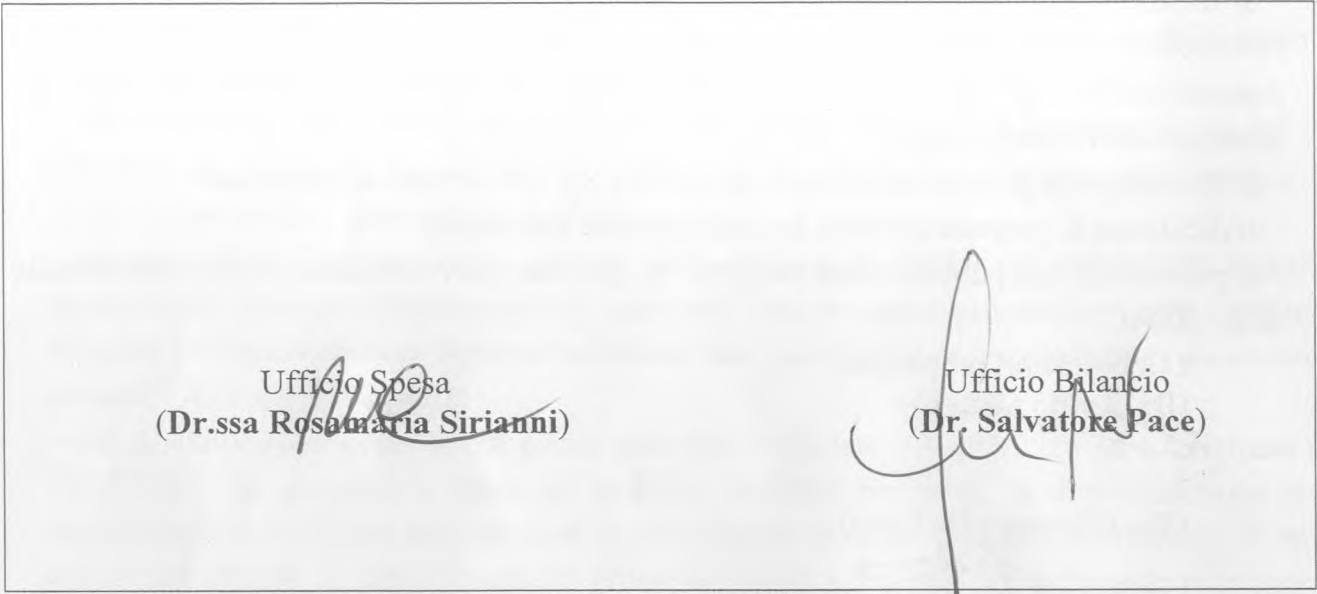


Il Direttore Generale

(Dr. Bruno Maiolo)



Il responsabile dell'Ufficio Bilancio, ai sensi della L.R. n° 8 del 04 febbraio 2002, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.



I Coordinatori proponenti
(Dr. Tullio Ciaccio)

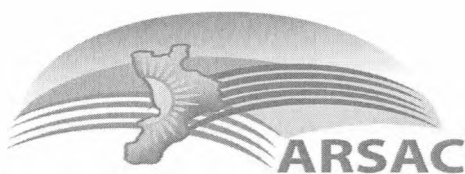
(Dr. Giuseppe De Caro)



Il Dirigente del Settore Amministrativo
(Dr. Antonio Leuzzi)

Il Direttore Generale
(Dr. Bruno Maiolo)

L'avviso di pubblicazione e notificazione del presente atto viene affisso all'albo dell'ARSAC in data 26 MAG. 2021 sino al 19 GIU. 2021



Azienda Regionale per lo Sviluppo
dell'Agricoltura Calabrese

GESTIONE STRALCIO – ARSSA

ART. 3 – L.R. N. 5/2016

DIREZIONE GENERALE

COORDINAMENTI FONDARIO E PATRIMONIO

----- O -----

RELAZIONE DI VALUTAZIONE

PROGETTO OBIETTIVO PER IL PERSONALE CON CONTRATTO PRIVATISTICO

*“Aggiornamento, informatizzazione del patrimonio e
ricognizione occupatori abusivi”*

Deliberazione n. 66/GS del 4 marzo 2020

----- O -----

1^a fase

1 marzo 2020 – 28 febbraio 2021

APRILE 2021

INDICE

1. Presentazione della relazione.....	3
2. Sintesi del Piano di liquidazione dell'ex ARSSA.....	4
3. La Struttura della Gestione Stralcio – ARSSA.....	6
4. Le criticità	7
5. Obiettivi strategici.....	11
6. I risultati raggiunti.....	12
7. Risorse e criteri di ripartizione	13
8. Processo di redazione della relazione valutativa.....	15



1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente relazione oltre a rappresentare la fase finale del 1° ciclo di gestione del progetto obiettivo, di durata quinquennale, per il personale dell'Ente con contratto privatistico della Gestione Stralcio ARSSA approvato con deliberazione n. 66/GS del 04/03/2020, è anche lo strumento con il quale l'Ente illustra a tutti i soggetti portatori di interesse, interni ed esterni, i risultati ottenuti.

Nel dettaglio il presente documento descrive i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati ad inizio ciclo, con rilevazione delle criticità e delle azioni di miglioramento da adottare nei cicli successivi per un aumento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione progettuale.

Il documento è diviso in più parti. Nella prima parte si fornisce una sintesi delle principali informazioni rilevanti per i soggetti portatori di interesse, nello specifico si riportano le principali finalità del Piano di Liquidazione dell'ex ARSSA, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 401 del 13/10/2015 e si evidenziano le criticità e le opportunità. Nella seconda parte si analizzano e dettagliano i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati. Nella terza parte si evidenziano le risorse finanziarie utilizzate ed il processo analitico per la valutazione, tempistica e criteri di ripartizione delle risorse stesse.

L'impostazione della presente relazione intende rispettare i requisiti di sinteticità e facile comprensibilità per i soggetti a cui è rivolta e si ispira ai principi di trasparenza ed immediata verificabilità dei contenuti.



2. SINTESI DEL PIANO DI LIQUIDAZIONE DELL'EX ARSSA

Con l'art. 5 della L.R. n. 9 dell'11 Maggio 2007, collegato alla Finanziaria 2007, l'ARSSA è stata soppressa e messa in liquidazione.

Al fine di ottemperare all'attività di liquidazione e nel rispetto dell'ancora vigente L.R. n. 10\2000 che affida all'ARSSA la gestione dei beni immobili della Riforma Fondiaria, di cui alla L. 386/1976, l'Agenzia dalla data di messa in liquidazione ha continuato il lavoro di dismissione e gestione del suo patrimonio disponibile.

Tali operazioni si sono concretizzate tramite:

- 1) vendite dirette ai detentori degli immobili (terreni e fabbricati);
- 2) riscatti dei fondi agricoli assegnati precedentemente ai sensi della L. 230/1950 (Riforma Fondiaria);
- 3) vendite dirette agli eredi subentranti nel rapporto di assegnazione, ex L. 379/1967 e L.R. 10/2000;
- 4) estromissione degli assegnatari che hanno violato le leggi di riforma fondiaria, con conseguente rientro nella disponibilità dell'ARSSA delle relative unità fondiarie;
- 5) vendite all'asta degli immobili (opifici) agro-industriali e di quelli non detenuti;
- 6) definizione delle espropriazioni passive;
- 7) trasferimento del personale e del patrimonio silvo-pastorale all'Azienda Calabria Verde;
- 8) gestione del contenzioso sugli immobili dell'Agenzia;
- 9) ricognizione del patrimonio;
- 10) trasferimento degli invasi idrici (dighe) e dei relativi impianti di irrigazione ai Consorzi di Bonifica competenti per territorio;
- 11) gestione e vendita dei terreni ISMEA (ex Cassa Piccola Proprietà Contadina).

Con deliberazioni n. 169/CL del 28/05/2015 e n. 182/CL del 20/08/2015 l'ARSSA ha approvato il Piano di Liquidazione dell'Ente, successivamente ratificato dalla Giunta della Regione Calabria con deliberazione n. 401 del 13/10/2015.

Con Legge Regionale n. 5/2016 è stata istituita la Gestione Stralcio ARSSA, la quale è stata demandata alla dismissione del patrimonio disponibile dell'ex ARSSA.

Detto Piano di Liquidazione, aggiornato con deliberazione n. 211/GS del 16/06/2017, prevede un dettagliato cronoprogramma di dismissione fino all'anno 2031, durante il quale la suddetta Struttura preposta, a fronte di un patrimonio attivo valutato per € 178.931.455,96, dovrà ripianare un passivo calcolato in € 115.039.322,90.

Considerato che la maggior parte dell'attivo patrimoniale deriva dalla dismissione dei beni dell'ex ARSSA è indispensabile dare impulso a tale attività di alienazione tramite incentivi al personale impegnato nell'attività.

4. LE CRITICITA'

Considerata l'enorme patrimonio da dismettere (derivante maggiormente da 18.000 unità fondiaria) e le attuali normative in materia, è palese la particolare responsabilità che investe la Gestione Stralcio ARSSA.

Di seguito vengono dettagliate le criticità che caratterizzano detto patrimonio, il quale vista la sua frammentata dislocazione, è interessato da molteplici problematiche di natura catastale e ambientale.

a) Terreni ancora assegnati con atto notarile, con patto di riservato dominio, ad assegnatari che hanno perso i requisiti per il riscatto, per cui è necessario effettuare il procedimento di estromissione ex Legge 241/90.

Procedura:

verifica perdita requisiti:

- Se l'assegnatario (vivente) non ha pagato la 15° rata del piano di ammortamento ed ha violato le leggi di riforma si avvia l'iter ex L. 241/90 con l'interessato;

- In caso di assegnatario deceduto prima dell'entrata in vigore della L. 386/1976 che non abbia pagato le 30 rate previste o deceduto dopo detto termine senza aver pagato la 15° rata, in presenza di violazioni delle leggi di riforma, si avvia l'iter ex L. 241/90 con il coniuge e gli eredi in linea retta (molto spesso decine di nominativi);

- Procedimento ex L. 241/90: è necessario inviare agli interessati una prima lettera con raccomandata A\R in cui si comunica l'avvio del procedimento, i motivi, i tempi per il ricorso, il responsabile del procedimento. In caso di mancata opposizione si predispongono il provvedimento di estromissione da notificare ai suddetti interessati con il medesimo mezzo postale. Infine, se persiste la mancata opposizione è necessario che il provvedimento venga registrato all'Agenzia delle Entrate, annotato presso l'ex Conservatoria ed infine volturato in catasto.

In caso di opposizione al procedimento è necessario risolvere la questione per vie legali.

b) Terreni intestati ancora agli assegnatari, ma rientrati nella disponibilità dell'Ente con apposito provvedimento non volturato in Catasto e presso i Pubblici Registri.

Procedura:

- Verificare presso i comuni o, se attivi, sui siti web dei comuni, l'ubicazione e la consistenza delle particelle che hanno cambiato destinazione urbanistica, acquisendo le prescrizioni urbanistiche previste;
- Valutazione del bene in base alle caratteristiche urbanistiche della zona.

f) Fabbricati di proprietà dell'Ente che oggi risultano F.R. (fabbricati rurali) ma, per legge, devono essere censiti nel catasto fabbricati per perdita dei requisiti di ruralità da parte del proprietario.

Procedura:

- Verifica sul posto sulla condizione strutturale del fabbricato e su eventuali detentori con o senza titolo;
- Accatastamento dell'immobile, verificando eventuali sanzioni pendenti presso il Catasto.

g) Circa 200 contenziosi in corso sulla titolarità, subingresso, riscatto, ecc. dei terreni dell'Ente.

Procedura:

- Per ogni contenzioso che si avvia è necessario predisporre dettagliata relazione sui fatti di causa, con relativi allegati in duplice copia di cui una autenticata;
- L'operazione si ripete per gli altri gradi di giudizio in caso di nuove situazioni verificatesi nel corso della vertenza.

i) Fabbricati realizzati dall'Ente con finanziamenti ex Casmez, da trasferire all'Agenzia del Demanio.

Procedura:

- Verificare sul posto la condizione strutturale del fabbricato e la presenza di eventuali detentori con o senza titolo;
- Accatastare l'immobile, ove non fatto, verificando eventuali sanzioni pendenti presso il Catasto.
- Avviare presso l'Agenzia del Demanio la procedura per il trasferimento dei suddetti beni.

l) Terreni dell'Ente occupati in modo illegittimo da parte di Enti Pubblici (Comuni, Province, Consorzi di Bonifica, Regione, ecc.).

Procedura:

- Verificare preliminarmente tramite apposito sistema informatico (SIN) l'occupazione "illegittima";
- Definire con l'Ente occupante la possibilità dell'avvio della procedura per il trasferimento dei suddetti beni.
- In caso contrario, qualora non sia avvenuta l'irreversibile trasformazione dei luoghi, acquisire il bene al patrimonio della Gestione Stralcio.

m) Terreni occupati senza definizione della relativa procedura espropriativa e conseguenti mancati frazionamenti delle aree occupate.

Procedura:

- Verificare preliminarmente tramite apposito sistema informatico (SIN) l'occupazione del bene;
- Definire con l'Ente occupante la procedura per la definizione dell'esproprio;
- In caso di occupazione illegittima attivare l'acquisizione sanante prevista dall'Art. 42 bis del DPR 327/2001.

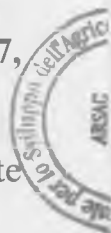
n) Fabbricati abusivi non sanabili presenti su terreni dell'Ente.

Procedura:

- avviare procedimento con gli Enti competenti per l'abbattimento delle strutture.

o) Trasferimento delle strade interpoderali ex O.V.S. agli enti locali (art. 7, comma 6 L.R. n. 10\2000)

- Identificare catastalmente ed inventariare tutte le strade interpoderali realizzate dall'ex O.V.S. in circa 100 comuni della Regione Calabria;
- Molto spesso il tracciato catastale non rispecchia il tracciato reale, per cui è necessario effettuare i dovuti frazionamenti e le relative permutate con terzi;
- Avviare la procedura di trasferimento agli Enti interessati.



5. OBIETTIVI STRATEGICI

Alla luce della particolare situazione che caratterizza il patrimonio da dismettere è basilare definire degli obiettivi strategici che consentano di affrontare adeguatamente le suddette criticità in modo da definire una linea di condotta uniforme ed efficiente nell'esecuzione delle procedure di alienazione.

Il primo obiettivo prevede: Realizzare e mantenere aggiornata una banca dati sulla documentazione probatoria delle unità fondiaria del patrimonio ex ARSSA anche attraverso la digitalizzazione di documenti cartacei datati (decreti di esproprio, acquisti, permuta, cambi, estromissioni).

Considerato che la maggior parte delle informazioni inerenti i beni dell'Ente, sono catalogate su documenti molto datati ed in fase di deperimento, per non perdere queste preziose fonti informative è necessario realizzare una banca dati digitale su cui riportare detti incartamenti.

La realizzazione di questo strumento informatico consentirà una velocizzazione delle attività di dismissione, anche in vista del prolungamento dello *smart working*.

Il secondo obiettivo prevede: Contribuire alla regolarizzazione delle occupazioni abusive del patrimonio fondiario e immobiliare ex ARSSA attraverso il controllo catastale ed il rilevamento satellitare, la verifica dei luoghi, l'individuazione dell'occupatore ed invio invito a regolarizzare o diffida allo sgombero.

Tale attività è particolarmente delicata in quanto, oltre alla preliminare indagine documentale in ufficio, prevede sopralluoghi sul posto dove spesso si incontrano situazioni di illegalità urbanistica ed ambientale, le quali obbligano il coinvolgimento delle Autorità Giudiziarie.



6. I RISULTATI RAGGIUNTI

A fronte degli obiettivi assegnati ad inizio ciclo, il gruppo di lavoro dei dipendenti con contratto di natura privatistica, che ha affiancato quello formato dai dipendenti con contratto F.P., ha diligentemente affrontato con determinazione l'incarico affidatogli, rispettando la tempistica imposta dal progetto e producendo quanto richiesto dalla programmazione.

Naturalmente la realizzazione del primo obiettivo ha incontrato non pochi problemi organizzativi dovuti alla mancanza di strumentazione informatica adeguata alle operazioni di digitalizzazione da eseguire, ma l'abnegazione del personale ha consentito di superare tali ostacoli.

Naturalmente per il prosieguo dei prossimi cicli del progetto è stato previsto il potenziamento informatico delle strutture interessate e la riqualificazione del personale stesso.

In merito al secondo obiettivo, le criticità richiamate nel precedente paragrafo sono state affrontate con particolare professionalità da parte dei dipendenti interessati, per cui sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati ed è stata avviata una linea di condotta molto efficace nella risoluzione di problematiche particolarmente difficili.



7. RISORSE E CRITERI DI RIPARTIZIONE

Le procedure che regolamentano le alienazioni dei beni dell'Ente prevedono, tra l'altro, delle spese di istruttoria che ogni acquirente deve versare all'Ente ai sensi del D.L. n. 8/93.

Tali somme (non vincolate), che naturalmente non gravano sul bilancio dell'Ente, vengono incamerate secondo due fasi:

1^a Fase) A fronte di una richiesta di acquisto, l'interessato dovrà versare una somma fissa, a titolo di avvio dell'istruttoria, di € 300,00, mentre per le richieste di subingresso la somma è fissata ad € 200,00, infine per le richieste di riscatto o eliminazione vincolo la somma è fissata ad € 100,00.

Se il richiedente non intende proseguire nella definizione della pratica, la suddetta somma viene trattenuta dall'Ente per rimborso spese di istruttoria.

2^o Fase) A conclusione dell'iter procedurale inerente l'acquisto, in sede di stipula dell'atto notarile di compravendita, l'acquirente corrisponderà un'ulteriore indennità di spese di istruttoria tecnico, legale ed amministrativa pari al 2,5% del valore di vendita, per alienazioni fino ad un importo pari ad € 200.000,00.

Per le vendite con prezzo superiore ad € 200.000,00, per la parte eccedente detta somma verrà applicata un'aliquota dell'1%.

Le suddette spese di istruttoria di questa fase non potranno superare l'importo di € 40.000,00.

Per il presente ciclo progettuale, a fronte degli incassi realizzati nell'anno di riferimento, con la deliberazione n. 66/GS del 04/03/2020 sono state previste risorse ammontanti ad € 71.826,05.

In merito ai criteri di ripartizione, visto anche il notevole impatto dovuto alla pandemia Covid 19 che ha stravolto l'organizzazione lavorativa delle strutture, sono stati utilizzati dei particolari parametri di misurazione mirati a ripartire le premialità in modo equo.

Tali parametri, correlati alla percentuale del carico di lavoro per struttura e per dipendente, hanno riguardato le presenze in ufficio e lo smart working, i risultati raggiunti e la puntualità nell'espletamento dei compiti.

Considerato che nel ciclo progettuale si è verificato un flusso in entrata ed uscita di alcuni dipendenti, i dati finali sono stati parametrati all'effettivo periodo di lavoro

nella Gestione Stralcio, quindi le economie realizzate sono state spalmate equamente sui risultati di tutti i dipendenti.

Inoltre sono state riviste le percentuali del carico di lavoro per le strutture interessate dal suddetto flusso di personale.

La concatenazione dei parametri utilizzati ha consentito una giusta individuazione delle risorse da erogare ad ogni singolo dipendente.



8. PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE VALUTATIVA

Il processo di redazione della presente relazione ha seguito queste fasi:

- a) Raccolta dei dati necessari per la scelta dei principali obiettivi strategici da realizzare;
- b) Predisposizione dell'elaborato progettuale;
- c) Approvazione del progetto obiettivo ed individuazione delle risorse;
- d) Misurazione e valutazione dei risultati raggiunti per struttura e per ogni singolo dipendente;
- e) Elaborazione del presente documento valutativo.

Il processo, avviato nel mese di Febbraio 2020 con l'indagine preliminare per la definizione degli obiettivi strategici, ha coinvolto il Direttore Generale, i Coordinatori Fondiario e Patrimonio ed i Responsabili degli Uffici territoriali e degli Sportelli di Liquidazione.

I suddetti Coordinatori hanno coinvolto i rispettivi dipendenti per l'organizzazione dell'attività da svolgere definendo tempistica e target, predisponendo un tabella riepilogativa riguardante le fasi di lavorazione progettuale per struttura e la proposta di ripartizione delle risorse.

Durante il ciclo sono stati periodicamente verificati gli sviluppi delle attività, analizzate le criticità e definite le soluzioni opportune.

Concluso il ciclo progettuale, nel mese di Marzo 2021 i dati affluiti sono stati elaborati e verificati.

Una volta validati i risultati, con la scheda di monitoraggio finale, sono state predisposte le schede di valutazione individuali di ogni dipendente e la tabella riepilogativa di valutazione finale con la ripartizione delle risorse.

Dette premialità verranno erogate agli interessati in due tranche con successivo ed apposito provvedimento predisposto dall'Ente.

Il Coordinatore Fondiario
(Dr. Tullio Ciacco)

Il Coordinatore Patrimonio
(Dr. Giuseppe De Caro)

Il Direttore Generale
(Dr. Bruno Maiolo)